"PREGHIERE" *di Arcangela*

L'ora della lode

Io stupita d'essere viva
muovo le labbra
in un desiderio di bene, di <<grazie>>
che mi si spande attorno
come colata di lava
come corrente di fiume
come carezza
a toccare ogni creatura che vive.
Più forte più forte di me
cantano creature silenziose
ed è suono che odono i sordi
perché riempie la terra.
Pure è a me che tocca in quest'ora
levare la lode
perché su di me ha posato lo sguardo
il Dio d'amore
e un suo angelo ha tenuto la mano
sul mio capo sfiorato dalla morte.
Dal paese del dolore
sono tornata a quelli che mi amano.
Ogni passo sulla strada
da oggi
è un passo per capire.

Arcangela

Padre

Padre,
vorremmo ringraziarti,
adesso che siamo insieme, di essere insieme,
adesso che siamo vicini, di non essere lontani,
adesso che siamo uniti, di non essere soli:
e non basta – lo sappiamo – dire "grazie".
Resteremo vivi – questo giorno e domani
e ogni ora – l'uno per l'altro:
sarà il modo nostro di dire "grazie" alla vita.
Ci regaleremo – giorno per giorno -
un pezzetto di noi, senza rubarci, per questo dono,
quel poco di noi che appartiene agli altri:
gli altri che non siedono alla nostra tavola,
ma dividono con noi il cibo della stessa terra,
dividono su questo mondo lo stesso mistero
della vita e della morte,
e per questo ha un senso il fatto che esistiamo:
perchè anche loro esistono,
perchè con loro abbiamo qualcosa da dividere,
per questo li chiamiamo fratelli:
sarà - questo dono – il modo nostro
di dire "grazie" all'amore.
Insegnaci , Padre, a dire "grazie":
noi siamo qui per imparare – insieme.
Per questo ti preghiamo: così sia.

Arcangela